Anno 1873. Roma - Lunedì, 28 Aprile Num. 117.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento: Trim. Sem. Anno
ROMA ... L. 11 21 40
Per tutto il Regno ... » 13 25 48
Solo Giornale, senza Rendiconti:
ROMA ... L. 9 17 32
Per tutto il Regno ... » 10 19 36
Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25, Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:
In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;
In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1842 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. La Banca Nazionale Toscana e la Banca Toscana di Credito per le Industrie e il Commercio d'Italia, durante il corso obbligatorio dei biglietti di Banca, potranno essere autorizzate con Regio decreto ad emettere biglietti da lire dieci, da lire cinque e di valore minore.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1873.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.
QUINTINO SELLA.

Il N. 1206 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Viste le istruzioni pubblicate con decreto del Nostro Luogotenente Generale nelle provincie napolitane del 3 luglio 1861;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Fiumara in Calabria Ultra 1ª, del 27 giugno 1872, e la relativa proposta del prefetto di quella provincia;

Visto l'avviso pronunziato dal Consiglio di Stato nella sua adunanza generale del 28 agosto 1869;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I fondi demaniali del comune di Fiumara in Calabria Ultra 1ª, denominati *Pidina*, *Aspromonte* e *Rovè*, della complessiva estensione di ettari 23. 56, sono riconosciuti alienabili con le medesime formalità e cautele necessarie per l'alienazione degli altri fondi comunali, in adempimento della legge 20 marzo 1865, allegato *A*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1872.

VITTORIO EMANUELE

CASTAGNOLA.

Il N. 1207 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Viste le istruzioni approvate con decreto del Nostro Luogotenente Generale nelle Provincie Napolitane del 3 luglio 1861;

Vista la deliberazione del Consiglio municipale di Spezzano Albanese in Calabria Citeriore, del dì 25 novembre 1870, e la analoga proposta del prefetto di quella provincia;

Visto il parere emesso dal Consiglio di Stato in sua adunanza generale del 28 agosto 1869;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I fondi demaniali del comune di Spezzano Albanese in Calabria Citeriore, denominati *Ferramondi*, *Lacone* ed in altri modi, della complessiva estensione di ettari 65 92, sono riconosciuti alienabili con le medesime formalità e cautele necessarie per l'alienazione degli altri beni comunali, in esecuzione della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *A*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1872.

VITTORIO EMANUELE

CASTAGNOLA.

Il N. 1208 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Viste le istruzioni approvate con decreto del Nostro Luogotenente Generale nelle Provincie Napolitane del 3 luglio 1861;

Viste le deliberazioni prese dal Consiglio comunale di Venosa in Basilicata addì 14 luglio e 10 ottobre 1872, e la relativa proposta del prefetto di quella provincia;

Visto l'avviso del Consiglio di Stato, emesso nella sua adunanza generale del 28 agosto 1869;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il fondo demaniale del comune di Venosa in provincia di Basilicata, denominato *Cerro-Incolto*, della estensione di ettari 64 60 55, è riconosciuto alienabile con le medesime formalità e cautele necessarie per l'alienazione degli altri beni comunali, in adempimento della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *A*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1872.

VITTORIO EMANUELE

CASTAGNOLA.

Il N. 1222 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Canale (Roma), in data del 10 novembre 1872;

Vista la legge 20 marzo 1865, allegato *A*;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Canale, nella provincia di Roma, è autorizzato ad assumere la nuova denominazione di *Canale Monterano*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 13 gennaio 1873.

VITTORIO EMANUELE

G. LANZA.

Con Regio decreto in data 16 aprile 1873 il capitano di fregata nello stato maggiore generale della Regia Marina, Denti cav. Giuseppe, è stato nominato capo del Gabinetto del Ministro della Marina a datare dal 1° maggio successivo in sostituzione dell'ufficiale di pari grado Labrano cav. Federico, chiamato ad altre funzioni.

MINISTERO DELL'INTERNO.

Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere alla nomina triennale di un medico visitatore di 5ª categoria presso l'ufficio sanitario di Cotrone coll'annuo assegno di lire 500, viene a tale effetto aperto un concorso per titoli a tenore del regolamento approvato con decreto 1° marzo 1864.

Chi intenderà prender parte a detto concorso dovrà far pervenire al Ministero dell'Interno non più tardi del 15 maggio p. v. la istanza corredata dei documenti indicati all'articolo 2° del regolamento summentovato, del quale si potrà prendere notizia presso le prefetture e sottoprefetture del Regno.

Roma, addì 23 aprile 1873.

Il Direttore Capo di Divisione
SENSALES.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Essendo stato dimostrato che Fanizzi Tommaso di Cataldo, già domiciliato in Napoli ed ora in Cisternino, sia l'identica persona del titolare di una rendita iscritta a Napoli al N. 61071 per L. 30, e di un assegno provvisorio distinto di N. 18801 per L. 4, entrambi a nome di Fanizzi Tommaso di Cataldo, domiciliato in Napoli;

Si diffida chiunque potrà avere interesse su tale rendita, ed assegno, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, verrà detta rendita tramutata al portatore.

Firenze, 16 marzo 1873.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Si è chiesto il tramutamento della rendita di lire 30 iscritta al n. 9306 (Torino) in favore di Baritelli Luigia nubile del vivente Michele, allegandosene l'identità con Baritelli Luigia del fu Giuseppe.

Si diffida chiunque possa avere interesse su tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che intervengano opposizioni, verrà eseguito il chiesto tramutamento.

Firenze, 19 marzo 1873.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento del certificato n. 79234 di lire 30, emesso dalla cessata Direzione speciale di Napoli, inscritto a favore di Cinquegrani Francesco Saverio fu Giovanni, con richiesta che il nuovo titolo sia rettificato nell'intestazione, essendosi dichiarato che il cognome del titolare è Cinquegrana e non Cinquegrani.

Mentre si sta provvedendo all'essurimento degli incombenti prescritti nei casi di smarrimento di titoli di rendita, in ossequio al disposto dell'art. n. 72 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che intervengano opposizioni, verrà a suo tempo rilasciato il nuovo titolo rettificato nel senso richiesto.

Firenze, li 11 marzo 1873.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

(2ª *pubblicazione*).

In conformità al prescritto degli articoli 143, 144 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, per l'esecuzione della legge 17 maggio 1863, n. 1270, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che, essendo stato dichiarato lo smarrimento della polizza di deposito infradescritta, ne sarà, ove non siano presentate opposizioni, rilasciato il corrispondente duplicato appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale ad intervallo di dieci giorni verrà per tre volte ripetuta.

Polizza num. 8275, emessa il 31 luglio 1871 dalla Cassa dei depositi e dei prestiti di Firenze, rappresentante il deposito dell'annua rendita di lire 100, fatto da Caronia Ferdinando di Salvatore di Palermo a cauzione del contratto per lo appalto delle opere da eseguirsi nell'androne dell'ex-convento di San Francesco d'Assisi addetto alla Corte delle Assisie e ad altri uffizi posti in detta città.

Firenze, 9 aprile 1873.

Per il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

(2ª *pubblicazione*).

In conformità al prescritto degli articoli 143 e 144 del vigente regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870 numero 5943 per l'esecuzione della legge 17 maggio 1863 numero 1270, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse che essendo stato dichiarato lo smarrimento della polizza di deposito infradescritta ne sarà, ove non siano presentate opposizioni, rilasciato il corrispondente duplicato appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale ad intervallo di dieci giorni verrà per tre volte ripetuta.

Polizza numero 5541 emessa il 31 dicembre 1869 dalla soppressa Cassa dei depositi e dei prestiti di Torino rappresentante il deposito dell'annua rendita di lire 2000, fatto da Leardi Francesco fu Giuseppe di Novi Ligure per cauzione verso il Ministero dell'Interno quale deliberatario dell'appalto quinquennale del mantenimento dei condannati nella casa di forza all'isola Palmaria presso Spezia.

Firenze, 12 aprile 1873.

Per il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

MOVIMENTO DELLE PENSIONI ORDINARIE

di ciascun Ministero nel primo trimestre dell'anno 1873, quale risulta dalle notizie pervenute all'Ufficio centrale delle pensioni (Ministero Finanze).

MINISTERI	ANNUALITÀ IN CORSO al 1° gennaio 1873		ANNUALITÀ ESTINTE nel trimestre		ANNUALITÀ CONCESSE nel trimestre		ANNUALITÀ IN CORSO al 1° aprile		INDENNITÀ PER UNA SOL VOLTA concesse nel trimestre	
	Numero delle partite	SOMMA	Numero delle partite	SOMMA	Numero delle partite	SOMMA	Numero delle partite	SOMMA	Numero delle partite	SOMMA
Finanze	21,270	13,985,191 02	277	198,573 21	243	165,769 21	21,686	13,952,387 02	41	74,961 63
Grazia, Giustizia e Culti	6,054	6,505,256 62	83	94,063 52	117	148,241 45	6,088	6,559,434 55	18	36,242 63
Affari Esteri	219	400,091 19	3	4,895 »	2	3,712 50	218	398,908 69	»	»
Istruzione Pubblica	1,584	1,497,283 88	23	25,751 90	16	9,638 51	1,577	1,481,170 49	7	7,478 »
Interno	9,617	6,444,842 89	110	71,124 91	148	100,619 20	9,655	6,474,337 18	29	83,351 91
Lavori Pubblici	3,803	2,633,316 22	52	31,768 93	39	31,707 95	3,790	2,633,255 24	21	34,309 74
Guerra	43,748	25,401,714 12	485	283,004 97	811	533,119 07	44,074	25,651,828 22	4	8,197 40
Marina	5,056	2,792,697 71	73	30,636 53	162	142,301 78	5,145	2,904,362 96	4	2,022 50
Agricoltura, Industria e Commercio	801	398,654 47	3	1,796 58	7	7,975 50	808	404,833 39	8	10,749 »
Per tutti i Ministeri	92,605	60,059,048 12	1,109	741,615 55	1,545	1,143,585 17	93,041	60,461,017 74	130	257,312 81

Firenze, 20 aprile 1873.

Il Direttore Capodivisione dell'Ufficio centrale delle Pensioni
DE DOMINICI.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

La *Nazione* ha da Pisa, 27, ore 3 5, il seguente telegramma particolare:

Oggi ha avuto luogo l'inaugurazione del monumento a Vincenzo Salvagnoli, con intervento delle autorità civili, dei professori, delle Deputazioni del Senato e della Camera, della provincia e del comune di Pisa, della provincia di Firenze, del municipio e dell'Accademia di Empoli. Il prof. Bonamici e il deputato Massari dissero le lodi del defunto con applauditi discorsi. I rappresentanti empolesi ringraziarono il municipio pisano. Erano pure presenti molti amici del defunto, il fratello di lui deputato Antonio Salvagnoli, gli studenti e molta cittadinanza.

— Leggesi nello stesso giornale in data del 26 corrente:

Gli atti di crudeltà contro gli animali feriscono il sentimento della pietà, o lo indeboliscono ed anco lo estinguono, accostumando l'uomo allo spettacolo della sofferenza, e avvezzandolo, coll'esempio della brutalità contro gli animali, ad esercitarla poi contro il suo simile.

Società protettrici degli animali sorsero in ogni parte dell'Europa civile. Ed una istituivasene finalmente in Firenze (fra le poche che vanta l'Italia, non esistendo che in Torino e Palermo), di cui accettava la presidenza S. M. il Re, ed il patronato la principessa Margherita.

Il programma di questa Associazione, che già conta buon numero di soci (ma che altri ne attende, perchè la sua azione proceda più rigogliosa), è più largo di quanti programmi si conoscono fino a qui. Lo scopo della Società non è unicamente *umanitario e di moralizzazione popolare, ma anche di buona economia pubblica*, proponendosi (mercè apposite Commissioni tecnico-giuridico-morali) « di provvedere a tutti i migliori mezzi di protezione degli animali, anco nei modi della caccia, della pesca e della macellazione, non che di studiare e conoscere le forze effettive degli animali; le loro varie abitudini ed applicazioni; la migliore nutrizione dei medesimi; il miglioramento delle razze; l'acclimatazione di altri animali utili alle industrie ed alle scienze; i modi finalmente di operare efficacemente la distruzione di animali o d'insetti nocivi alle campagne ed agli animali utili. »

Chi volesse sapere con ampiezza di questo argomento, può leggere con piacere e con frutto uno scritto dell'avv. cav. Ottavio Andreucci, nel quale con uno sguardo storico retrospettivo e contemporaneo, con larghezza di argomentazioni, di fatti e di autorità di scrittori, e fra questi dell'illustre Carmignani, ha posta in chiara vista l'importanza e la utilità della Società fiorentina, presentandola a modello di altre Società che andranno a costituirsi in Italia.

Coi principii della fisiologia e della filosofia si è proposto illuminare le moltitudini contro la fallace credenza *che il fare soffrire gli animali non è un male*: provando che questi esseri inferiori, i quali (checchè vogliasi ora insinuare) non pensano come l'uomo, conforme emerge dalle stesse autorità del prof. Mantegazza, sono conformati fisicamente alla pari dell'uomo; ed essendo quindi suscettibili di sensibilità, soffrono quanto esso soffre.

L'assunto della Società essendo gravissimo, l'Andreucci conclude col fare voti a che non facciale difetto la cooperazione dei cittadini, del Governo e del Comune. « Diasi (egli finisce « il suo scritto) cominciamento anco fra noi ad « un'opera di riforma sociale: il grano seminato « porta alla perfine il suo frutto; ed io prevedo « che non tarderà guari che ciascuno vorrà con « orgoglio dirsi membro della Società protet- « trice degli animali. »

Le quali fauste previsioni avranno, speriamo, il loro adempimento; tale è la vivezza che anima la Società; così tenue il contributo sociale; così evidente la importanza degl'intendimenti a cui essa si consacra.

Al libro dell'Andreucci è stata data la più estesa divulgazione.

— Il medico veterinario signor Elotti comunica all'egregio periodico l'*Economia rurale* il seguente articoletto intorno al modo di distruggere gli insetti dentro alle frutta:

Si verifica tutti gli anni che le pesche, le ciliegie, le albicocche, le pere, le mele, le prugne ed altre frutta abbiano nel loro interno dei vermi, i quali ne rovinano la popolosa sostanza, e sempre quella più aderente al nocciuolo od ai semi.

Questo guasto dipende da ciò, che durante la fioritura alcuni insetti si attaccano sopra i fiori forando l'ovario ed ivi depositando una o più ova che in seguito si vitalizzano entro le frutta, cibandosi colla polpa delle stesse; e se questi vermi non vengono sturbati dalla loro naturale esistenza, sortono trasformandosi successivamente in insetti perfetti, come lo erano i proprii genitori.

In certe località più delle altre questo guasto nei frutti è più osservabile.

Per evitare tale deterioramento ai frutti degli alberi, non avvi altro che impedire che gli insetti buchino le gemme, od i fiori degli alberi coll'allontanarli oppure farli morire.

A tale scopo allorchè i fiori stanno per sbucciare, con una piccola scopa si spruzzano gli alberi con acqua in cui si sia unita della lucilina nella proporzione di dieci litri della prima ed un quarto della seconda, e dopo essere stati i due liquidi bene assieme mescolati mediante agitazione con bastone.

Con simile mezzo si possono pure tenere lontani altri insetti dai frutti in corso di maturazione, acciò non vengano guastati, non che quelli che li rovinano salendo sopra gli alberi, come le formiche: in quest'ultimo caso è d'uopo sui loro tronchi fare un cinto circolare di filo di lana, inzuppando direttamente di lucilina.

La virtù insettifuga ed insetticida della lucilina è bastantemente comprovata.

— Diamo i nomi delle nuove ferrovie proposte dal governo tedesco per l'Alsazia Lorena, e le somme che ognuna di esse costerà:

1. Da Reding a Remilly, 5,083,800 talleri; 2. Da Saverna a Wasselheim e da Bar a Schlestadt, 4,692,000 talleri; 3. Da San Luigi a Huingue, talleri 632,000; 4 Da Lanterbourg a Strasburgo, talleri 4,016,000; 5. Da Mutsig a Rothar, talleri 848,951; 6. Da Steinburg a Buschweiler, talleri 429,486; 7. Da Thionville fino alla frontiera presso Sterck, 2,595,100 talleri; per la costruzione d'una seconda via da Metz per Thionville fino alla frontiera del Granducato, talleri 468,000; per l'ammortizzamento del resto della somma d'acquisto del tratto Colmar Munster, talleri 514,934; pel compimento, riparazione e acquisto del materiale della linea Guglielmo-Lussemburgo, talleri 6,466,440; finalmente, oltre alle somme fissate per le ferrovie dell'Impero nell'Alsazia-Lorena colle leggi 22 novembre 1871 e 15 giugno 1872, si spenderà una somma di 12,448,210 talleri pel compimento e l'ingrandimento di ferrovie e di stazioni e l'aumento del materiale mobile. Di queste somme si spenderanno talleri 15,500,000 nel 1873, 13,000,000 nel 1874 e 9,593,521 nel 1875.

— Scrivono da Göschenen che le macchine perforatrici del Gottardo già lavorano 12 ore al giorno, mentre per le altre 12 ore si lavora ancora a mano. Ciò si spiega da una parte coll'ancora scarso numero delle macchine disponibili, e dall'altra perchè sinora potè essere esercitato al loro servizio soltanto uno scarso numero di minatori. Attualmente il traforo procede di 0,80 ad un metro al giorno, ciò che per il principio è un risultato soddisfacente. Dapprima, per diminuire la resistenza della pietra, si eseguiscono nel mezzo dello scoglio parecchi fori l'uno vicino all'altro, indi si mina ed al bisogno si mina di nuovo per formare un'apertura, indi avviene l'ampliamento a norma del profilo, nel che naturalmente si ha maggiore effetto dalle mine. Lo sgombro dopo lo scoppio di ciascuna di queste, il trasporto del materiale esige attualmente ancora il tempo maggiore, per cui l'impresario può a buon dritto sperare che il risultato del lavoro, quando sarà aumentato il numero delle macchine, si avranno operai esercitati e comodo materiale ruotante, sarà raddoppiato, se non triplicato, quindi in 12 ore si avranno più di 2 metri, ed in 24 si procederà di 4 metri e più per ogni punto di attacco, mentre per adempiere il contratto bastano 3 metri circa. Il terreno è sinora asciutto e di granito massiccio. Dall'impresario fu introdotto sino dal passato mese il sistema di distribuire premi ai minatori che prestano speciali servigi.

— Sono appena cinquant'anni dacchè la confezione del ferro nelle varie sue fasi fa parte dell'industria americana, e quantunque nelle Tredici Colonie questo metallo fosse estesamente manifatturato durante la rivoluzione dell'indipendenza, si fu soltanto nel 1810-12 che raggiunse un importante sviluppo. Nel 1810 vi erano 153 officine che producevano 53,908 tonnellate di ferro fuso, 330 ferriere che davano 24,541 tonnellate di barre di ferro, e 54 opifici per lavori diversi. In quello stesso anno questa industria era stimata ad undici milioni di dollari circa: venti anni dopo raggiunse diciassette milioni di dollari, mentre ora è valutata a cento settantacinque milioni di dollari; ciò che dà lavoro ad un centomila lavoranti e meccanici. Anche l'industria navale in ferro, che pochi anni sono era minima, ora comincia ad assumere proporzioni considerevoli, nè andrà guari che in seguito dell'alto prezzo del carbon fossile in Inghilterra, i cantieri metallurgici degli Stati Uniti, soprattutto quei di Wilmington e di Chester sul fiume Delaware, rivaleggeranno con quelli del Clyde. Infatti sui detti cantieri sono in via di costruzione dodici piroscafi colossali in ferro, cioè quattro ordinati dalla Compagnia della ferrovia Pennsylvania pel traffico transatlantico ed otto per conto della Compagnia del Pacifico per la navigazione dell'Atlantico e dell'Oceano Pacifico: altri egualmente di metallo, ma di minore dimensione pel commercio e trasporto di passeggieri lungo le coste marittime, sono costrutti sugli stessi cantieri.

DIARIO

Fu già annunziato che nella Camera inglese dei Comuni il cancelliere dello scacchiere, signor Lowe, nella sua esposizione finanziaria aveva manifestato l'intenzione di proporre varie riduzioni nelle imposte, e segnatamente nella imposta sui redditi e nei dazi sugli zuccheri. Ora le proposte relative a queste due riduzioni furono votate dalla Camera dei Comuni nella seduta notturna del 24 aprile. La stessa Camera ha inoltre approvato una proposta che autorizza una emissione di boni del Tesoro.

La Camera prussiana dei Signori, nella seduta del 24 aprile, ha approvato definitivamente la legge sulla soppressione dell'imposta sul macinato e sul macello, e prese a discutere il progetto di legge sulla istruzione preparatoria degli ecclesiastici. Parlarono contro alla legge, tra gli altri, il signor Witzleben, l'ex-presidente del ministero, barone Manteuffel. Il progetto di legge fu sostenuto dal ministro del culto, dal signor Gobbin, e specialmente dal principe Bismarck, il quale dichiarò che il governo ha due nemici a combattere: la Internazionale e l'ultramontanismo; e, rispondendo a certe allegazioni del deputato Brühl, respinse l'insinuazione di quest'ultimo, secondo la quale il cancelliere dell'impero muoverebbe guerra alla Chiesa; a questo proposito disse: « Lottare contro i tentativi di dominazione ecclesiastica non è mostrarsi ostile contro la Chiesa stessa. » Soggiunse essere pericoloso il partito ultramontano, e doversi provvedere affinchè il re continui ad essere il sovrano nel paese.

Nel Reichstag, seduta del 23, passò alla prima lettura il progetto di legge, proposto dai deputati Voelk ed Heinschins sul matrimonio civile obbligatorio per tutti i paesi dell'impero. È noto che presentemente la legislazione sul matrimonio differisce da uno Stato all'altro della Germania: il matrimonio civile è obbligatorio nella Prussia renana, nella Baviera renana, nell'Assia renana, nel granducato di Baden ed a Francoforte sul Meno; è facoltativo nel ducato di Oldenburgo e ad Amburgo; il matrimonio civile, nel Würtemberg e nei ducati di Anhalt, esiste per coloro ai quali il clero ricusa il matrimonio religioso; finalmente il matrimonio civile è obbligatorio in Prussia, Baviera, Sassonia, Annover per le comunità dissidenti e gli israeliti. Ora, la proposta Voelk-Heinschins, piuttosto che una legge completa, è un progetto preliminare per sollecitare il governo ad accelerare i lavori per la compilazione di un Codice civile uniforme, senza del che non è possibile una legislazione omogenea e completa sul matrimonio. La discussione fu chiusa con rinviare il progetto di legge ad una Commissione di quattordici membri.

La sessione del Reichsrath austriaco è stata chiusa nel dì 24 aprile dall'imperatore Francesco Giuseppe. S. M. nel suo discorso segnalò l'alta importanza della riforma elettorale per la indipendenza del Parlamento cisleitano e pel consolidamento dell'Austria costituzionale. Disse che questa riforma, pur rispettando la autonomia dei paesi cisleitani, forma il terreno sul quale tutte le provincie e tutte le nazionalità potranno incontrarsi in una riconciliazione comune e raffermare l'unità dell'impero. Il discorso imperiale, mentovando la nomina di un ministro speciale per la Gallizia, accenna che non si è rinunziato all'idea di un compromesso colla Polonia.

L'imperatore passò quindi a rassegna i lavori della sessione legislativa, e finalmente dichiarò che la situazione assolutamente pacifica dell'Europa intiera è un felice augurio per la Esposizione Universale che sta per essere inaugurata a Vienna.

Mano mano che si avvicinava allo scioglimento, la lotta elettorale di Parigi (sono informazioni che desumiamo dai giornali parigini del 25) prendeva un carattere di animazione che, al dire della *France*, non si era più veduto a Parigi dall'epoca delle più febbrili elezioni della Repubblica del 1848: « Le mura, scrive il giornale citato, si coprono di manifesti, di dichiarazioni che emanano, vuoi dai Comitati elettorali, vuoi da notabilità politiche. Gruppi numerosi circondano e commentano questi avvisi sparsi a profusione in tutti i quartieri. A giudicarne dai bollettini che furono richiesti agli uffici comunali c'è da credere che il numero dei votanti sarà considerevolissimo. Lo squittinio del 27 aprile segnerà una delle più accanite battaglie del suffragio universale.

« Ma non è già soltanto intorno ai nomi dei signori di Rémusat e Barodet che essa sarà combattuta. I fautori della candidatura del colonnello Stoffel chiamano con ardore il banno e l'aribanno degli elettori che essi suppongono avversari così della repubblica conservatrice come della repubblica radicale e si propongono di sostenere anch'essi la lotta energicamente. In presenza di un conflitto che si annunzia in modo tanto vivace è impossibile presumere nulla del risultato del voto. C'è tuttavia una eventualità che si presenta come verosimile ed è che una seconda votazione potrebbe benissimo rendersi necessaria. »

Gli odierni dispacci nell'atto che annunziano la cospicua maggioranza di voti ottenuta dal signor Barodet e la sua elezione, dimostrano come fossero fondati i sospetti di parecchi giornali parigini intorno alle difficoltà che si opponevano al trionfo della candidatura del signor de Rémusat.

La Camera dei rappresentanti del Belgio ha cominciata la discussione del bilancio della guerra. Il generale Thiébaud espose il programma militare del gabinetto. Provvisoriamente, il governo rinunzia al servizio obbligatorio, salvo a proporre questa misura quando l'opinione pubblica vi sarà favorevole. Nel frattempo, il governo si contenterà di redigere la legge della milizia in modo da dare all'elemento militare una influenza più grande nelle operazioni di reclutamento. Il ministero della guerra avrà il monopolio dei rimpiazzi. Il tempo del servizio nella fanteria sarà portato a trenta mesi. Secondo i casi e per completare l'effettivo, il governo chiederà un aumento del contingente. Il programma stabilisce, oltre a varie altre misure, che si crei un nuovo reggimento di cavalleria e che si aumenti l'artiglieria di campagna. Fra sei settimane il ministro della guerra allestirà i progetti di legge per attuare questo programma.

Si annunzia dall'Aja, sotto la data del 24 aprile, che il Memoriale presentato dal ministro delle colonie alla seconda Camera relativamente alle cause della guerra coll'Atchin è stato pubblicato. Questo Memoriale contiene particolari storici sui rapporti dei Paesi Bassi coll'Atchin dopo il 1824.

Il governo delle Indie orientali aveva conosciuto che il sultano ed i suoi inviati lo ingannavano; essi avevano chiesto soccorsi contro di lui alle potenze straniere, e nello stesso tempo stavano negoziando col governo per comporre le vertenze, ne richiesero l'intervento nelle loro divergenze interne, facendogli dichiarazioni e promesse amichevoli. Questa perfida condotta determinò il governo a domandare spiegazioni. Il commissario del governo ebbe ordine di non dichiarare la guerra se non quando il sultano di Atchin ricusasse di dare spiegazioni complete, o guarentigie per l'avvenire.

La dichiarazione di guerra, secondo le istruzioni date al commissario del governo, non doveva farsi che all'estremità. Il rifiuto perentorio del sultano di Atchin determinò il commissario a dichiarargli la guerra nel giorno 30 dello scorso marzo.

Il Memoriale soggiunge che il governo ebbe uno scambio di idee colle potenze che erano state frammischiate in questo affare, e che le medesime attestavano all'Olanda la più sincera benevolenza.

L'impero di Atchin (Achem sulle carte francesi, Achen sulle inglesi), col quale i Paesi Bassi tengono da tre secoli rapporti incessanti, è tuttavia così poco noto, che non se ne conoscono ancora esattamente i confini. La popolazione, secondo alcuni, conta un mezzo milione di anime; secondo altri, due milioni. Dessa è di stirpe malese; ha una tinta bruna carica; è di statura alta e di complessione robusta, e per intelligenza e attitudine pervenne a un grado superiore di civiltà. Ma gli Accinesi sono tenuti generalmente per uomini di indole violenta e fiera, e da qualche tempo essi sono nemici irreconciliabili degli Olandesi. La capitale Atchin conta circa 8000 case e 30,000 abitanti.

Il palazzo che il sultano vi possiede non è la sua residenza principale. La presa della capitale non trarrebbe seco la conquista del paese, che è montuoso e può fornire agli indigeni tutti i mezzi di prolungare la resistenza. Il suolo è fertile e produce in abbondanza derrate d'ogni specie. L'oggetto principale di esportazione è il pepe, di cui si fa ogni anno un copioso raccolto. Vi si trovano pure pietre preziose e oro; il caffè, il cotone, il tabacco e la seta figurano tra i prodotti del paese. Oltre alle loro qualità bellicose, gli Accinesi hanno molta attitudine pel commercio e la navigazione.

Il ministro delle colonie fece alla seconda Camera degli Stati Generali neerlandesi, nella seduta del 22 aprile, varie comunicazioni: anzi tutto, fu letto l'ultimo dispaccio che il governatore generale delle Indie aveva spedito e che conferma le perdite dolorose sofferte dal corpo neerlandese, non meno che l'abbandono provvisorio della spedizione. Il ministro promise inoltre di presentare alla Camera una relazione completa sulle cause determinanti e occasionali della guerra, appena che avrà raccolti i documenti ufficiali indispensabili.

Nel seno della popolazione, passato il primo istante di sgomento, si è ridestato il vecchio patriottismo olandese. Da per tutto si fanno sottoscrizioni per sovvenire alle vittime del disastro ed alle loro famiglie.

Senato del Regno.

Uffici centrali nominati per l'esame dei seguenti progetti di legge:

N. 118. — Affrancamento delle decime feudali nelle provincie Napoletane e Siciliane:

Ufficio 1° senatore De Filippo.
» 2° » Musio.
» 3° » Tabarrini.
» 4° » Moscuzza.
» 5° » Miraglia.

N. 119. — Convenzione stipulata tra il Municipio di Alessandria e le Amministrazioni della Guerra e del Demanio per la demolizione della testa di Ponte Tanaro, sistemazione di terreni e costruzione di strade.

Ufficio 1° senatore Mauri.
» 2° » Musio.
» 3° » Mezzacapo.
» 4° » Torelli.
» 5° » Visone.

ELEZIONI POLITICHE
del 27 aprile 1873.

Votazione di ballottaggio.

Collegio di Spilimbergo — Capitano di vascello Sandri, voti 102, eletto — Conte Maniago, voti 76.

Prima votazione.

Collegio di Jesi — Inscritti 775 — Ceruti avvocato Aurelio, voti 103 — Donati avv. Pietro, 75 — Marcello, 44.

Vi sarà ballottaggio fra i due primi.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

Bukarest, 27.

Un decreto del principe convoca il grande Sinodo pel 1° maggio, per eleggere i metropolitani e i vescovi, in conformità alla nuova legge ecclesiastica.

La Aja, 27.

Il Governo prende misure energiche per accrescere nelle Indie le forze militari e marittime e il materiale da guerra. Quattordici vapori furono destinati per questa spedizione. Vi saranno inviate grandi quantità di munizioni, di armi e di artiglierie.

Praga, 27.

Sono arrivati il principe ereditario di Prussia e la principessa. Furono ricevuti dal governatore e salutati da una grande folla.

New-York, 27.

Oro 117 3/8.

Parigi 27 (ore 6 15 pom.)

Thiers andò a votare per Rémusat. Il numero dei votanti è considerevole. Vi sono poche astensioni.

Tranquillità perfetta a Parigi e nei dipartimenti.

Parigi 27 (ore 9 5 pom.)

Risultato parziale di alcune sezioni:

Nei quartieri aristocratici Rémusat ottenne un numero di voti doppio; ma nei sobborghi Barodet ne ebbe un numero doppio e triplo.

È impossibile di prevedere il risultato definitivo.

Il totale conosciuto fino alle ore 8 1/2 di sera dà a Rémusat 14,000 voti, a Barodet 12,000, e a Stoffel 2800.

Credesi che vi sarà ballottaggio.

Parigi, 27 (ore 10 sera).

Risultato di 158 sezioni:

Barodet, voti 84,000, Rémusat 69,000, Stoffel 14,000.

La elezione di Lockroy a Marsiglia è probabile.

Parigi, 27 (ore 10 25)

I risultati conosciuti danno a Barodet 124,000 voti, e a Rémusat 94,000.

L'elezione di Barodet sembra certa.

Parigi, 27 (ore 11 35 pom.)

Barodet ha 166,000 voti, Rémusat 127,000, Stoffel 25,000.

Le elezioni di Dupouy, radicale, a Bordeaux, e di Lockroy, radicale, a Marsiglia, sono certe.

Parigi, 28 (ore 1 ant.)

Risultato totale, meno due sezioni: Barodet ottenne 177,454 voti, Rémusat 133,768, Stoffel 26,645.

Il prestito si contrattò sul Boulevard a 90 60.

Parigi, 28 (ore 7 20 ant.)

Risultato definitivo delle elezioni.

Barodet fu eletto con 180,146 voti. Rémusat ne ebbe 135,407 e Stoffel 27,088.

Nella Gironda fu eletto il radicale Dupouy; a Marsiglia il radicale Lockroy; nel Jura il radicale Gagneur; nella Marna il repubblicano Picart, e nel Morbihan il legittimista Du Bodan.

Ieri la città era assai animata, ma non avvenne alcun incidente.

Il prestito ribassò di 65 centesimi.

BORSA DI FIRENZE 28 aprile.

Rendita 5 0/0	73 32	fine mese
Napoleoni d'oro	23 46	contanti
Londra 3 mesi	29 33	»
Francia, a vista	116 75	»
Prestito Nazionale	— —	»
Azioni Tabacchi	909 —	nominale
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2427 1/2	fine mese
Ferrovie Meridionali	480 —	nominale
Obbligazioni id.	224 —	»
Buoni id.	— —	
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	
Banca Toscana	1710 —	fine mese
Credito Mobiliare	1227 —	»
Banca Italo-Germanica	547 —	nominale
Banca Generale	— —	»

MINISTERO DELLA MARINA.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 27 aprile 1873 (ore 16 17).

Il Mediterraneo è sempre agitato in vari punti e grosso a Portotorres; l'Adriatico è agitato a Venezia e ad Ancona. Dominano venti fra ponente e greco, forti soprattutto nell'Italia settentrionale e centrale; tramontana fortissimo a Venezia. Cielo sereno in Piemonte, coperto in quasi tutto il resto d'Italia. Piovoso a Venezia, a Napoli e a Cagliari. Barometro salito a 3 mm. in Piemonte, in qualche paese del centro della penisola e in Sicilia, stazionario altrove. Molta neve agli Appennini centrali. Stamani gelo ad Aosta; temperatura diminuita nel Nord e più nel centro della penisola. Continuerà il tempo variabile e il dominio di venti forti delle regioni settentrionali che minaccieranno specialmente l'Adriatico e le coste a nord e a nord-ovest della Sicilia.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 27 aprile 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	756 3	756 8	756 5	758 8	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	10 2	13 8	13 9	10 0	TERMOMETRO
Umidità relativa	71	44	50	61	Massimo = 15 2 C. = 12 1 R.
Umidità assoluta	6 53	5 22	5 86	5 83	Minimo = 7 9 C. = 6 3 R.
Anemoscopio	S. 5	S. 12	S. 12	O. 3	
Stato del cielo	3. cirro-cum.	2. nuvolo	2. piccoli cirri	7. strati	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 28 aprile 1873.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
			LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1 genn. 73	—	73 —	73 —	73 45	73 40	73 67 1/2	73 62 1/2	—
Detta detta 5 0/0	1 luglio 73	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	71
Detta detta 3 0/0	1 aprile 73	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detta detta 3 0/0	1 ottob. 73	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi	»	—	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Detto stallonato	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1 aprile 73	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	512
Detti Emiss. 1860-64	»	—	73 55	73 50	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»	—	72 40	72 35	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 dicem. 72	—	74 25	74 20	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana	1 genn. 73	1000	— —	—	— —	— —	— —	— —	2325
Banca Romana	»	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	»	500	— —	—	565 75	565 50	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	»	500	— —	— —	—	— —	— —	— —	546
Banca Austro-Italiana	»	500	— —	— —	470 50	470 —	472 —	471	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 genn. 73	500	200 —	— —	— —	— —	— —	—	—
SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 maggio 67	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	200
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 genn. 73	500	595 —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Titoli provvisorii detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	1 genn. 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	— —	—	— —	—
Credito Immobiliare	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	496
Compagnia Fondiaria Italiana	»	250	— —	— —	— —	—	— —	— —	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	— —
Firenze	30	— —	— —	— —
Genova	30	— —	— —	— —
Livorno	30	— —	— —	— —
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	— —
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	115 60	115 10	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	29 35	29 27	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi		23 50	23 48	— —
Sconto di Banca 5 p. 0/0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0: 73 52, 50, 47 1/2, 45, 40 liquid.
73 80, 70, 65 fine maggio.
Londra 29 31.
Prestito Romano, Blount 72 40.
Banca Generale 565 50 fine corr.
Banca Austro-Italiana 469 50, 470, 470 25 fine corr.; 472 fine pross.

Il Deputato di Borsa: LUIGINI.
Il Sindaco: A. PIERI.

Segue **ALLEGATO C** — **Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle Rendite 5 per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico (leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848) annesso al R. decreto 9 marzo 1873, N. 1297 (Serie 2ª).**

(*Continuazione — Vedi numero* 116)

Numero progressivo	Denominazione dell' Ente morale ecclesiastico soppresso	Sede dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — Comune	Sede dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — Provincia	Rendita annua — dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	Rendita annua — corrispondente alla tassa straordinaria del 30 per cento imposta sul patrimonio ecclesiastico	Differenza fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6 — Credito del fondo per il culto per rendita annua a inscriversi sul Gran Libro - Colonne 5-6	Differenza — Debito del fondo per il culto per rendita annua a prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 per cento - Col. 6-5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la inscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidata pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli enti morali nel fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	Rate arretrate liquidate a favore del fondo per il culto — sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 sett. 1867 pegli enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870.	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 11+12+13+14	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile — 8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	Ritenuta — 13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	Ritenuta — TOTALE — Colonne 16 + 17	Credito del fondo pel culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile - Col. 15 — 18	Debito del fondo pel culto per rate arretrate di tassa del 30 per cento liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
20	Beneficio Ferroni in Brusatasso di	Suzzara	Mantova	262 84	78 85	183 99	»		38 43	»	243 79	367 98	91 99	703 76	32 38	12 14	44 52	659 24	»
21	Beneficio dell'Angelo Custode in Santa Maria di	Viadana	Id.	25 51	26 06	»	0 55		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	48 06
22	Cappellania di S. Antonio da Padova in . . .	Montignolo	Massa Carrara	»	16 47	»	16 47		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	63 »
23	Beneficio di S. Martino in S. Colombano di . .	Pontremoli	Id.	80 12	26 74	53 38	»		»	»	23 87	106 76	26 69	157 32	9 39	3 52	12 91	144 41	23 47
24	Beneficio di S. Giuseppe nella cattedrale di . .	Id.	Id.	»	25 20	»	25 20		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	93 39
25	Legato Scacchi in S. Lorenzo di	Lodi	Milano	»	25 74	»	25 74		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	92 23
26	Cappellania Bertola di S. Pietro in S. Fedele di	Milano	Id.	212 63	63 79	148 84	»		»	»	»	230 29	74 42	304 71	20 27	9 82	30 09	274 62	113 40
27	Beneficio Genevaresi di S. Giuseppe in . . .	S. Angelo Lodigiano	Id.	190 »	57 »	133 »	»		»	»	116 74	266 »	66 50	449 24	23 41	8 76	32 19	417 05	25 49
28	Beneficio della Beata Vergine dei Fontanati in Montecorone di	Zocca	Modena	157 78	47 33	110 45	»		»	»	37 12	220 90	55 23	313 25	19 44	7 29	26 73	286 52	46 80
29	Canonicato Onorario del Carmine e dei Ss. Cosma, Damiano, Giacomo e Filippo nella cattedrale (*) di	Cefalù	Palermo	6 06	6 06	»	»		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
30	Beneficio di S. Giacomo apostolo in Chiusa Ferranda di	Borgo S. Donnino	Parma	26 72	8 02	18 70	»		6 49	»	24 78	37 40	9 35	71 53	3 29	1 23	4 52	67 01	»
31	Beneficio di S. Prospero in Santa Maria Maddalena di	Parma	Id.	»	42 51	»	42 51	1° luglio 1871	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	162 61
32	Beneficio Ebdomadale di prima settimana nella cattedrale di	Id.	Id.	97 70	35 16	62 54	»		54 85	»	83 87	125 08	31 27	239 22	11 01	4 13	15 14	224 08	7 52
33	Beneficio di S. Giuseppe in Chiusa Ferranda di	Zibello	Id.	86 17	30 76	55 41	»		24 95	»	73 42	110 82	27 70	211 94	9 75	3 66	13 41	198 53	18 73
34	Legato Bruno in	Frascarolo	Pavia	173 58	52 07	121 51	»		26 39	»	161 01	243 02	60 75	464 78	21 39	8 02	29 41	435 37	»
35	Opera pia Cotta Francesco in	Gambolò	Id.	88 73	26 62	62 11	»		28 28	»	82 30	124 22	31 05	237 57	10 93	4 10	15 03	222 54	»
36	Salario Motta nell'Oratorio della Concezione in	Borgonuovo	Piacenza	160 07	48 02	112 05	»		»	»	29 88	224 10	56 03	310 01	19 72	7 40	27 12	282 89	50 82
37	Beneficio di Santa Croce in Santa Maria di Zavalli in	Rottofreno	Id.	111 15	53 14	58 01	»		63 70	»	76 86	116 02	29 01	221 89	10 21	3 83	14 04	207 85	50 54
38	Beneficio di Santa Maria Nuova detto della Braglia in	Lendinara	Rovigo	48 56	93 85	»	45 29		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	267 03
39	Chiesa ricettizia di Santa Maria Maddalena in	Castelnuovo Cilento	Salerno	723 39	329 40	393 99	»		»	»	»	617 33	199 49	816 82	54 33	26 33	80 66	736 16	576 71
40	Chiesa ricettizia di S. Pietro apostolo in . . .	Sala Consilina	Id.	4590 87	1618 53	2972 34	»		»	»	»	4086 97	1486 17	5573 14	359 65	196 17	555 82	5017 32	3156 13
41	Capitolo della Collegiata di S. Matteo apostolo in	Scicli	Siracusa	152 76	624 13	»	471 87		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1926 84
42	Cappellania Pizzullo Maria in S. Domenico di	Siracusa	Id.	16 59	4 98	11 61	»		»	»	»	13 83	5 81	19 64	1 22	0 77	1 99	17 65	10 62
43	Cappellania della SS. Trinità in Villa Morge di	Campli	Teramo	378 87	203 68	175 19	»		»	»	60 34	350 38	87 59	498 31	30 83	11 56	42 39	455 92	199 72
44	Beneficio della Beata Vergine della Natività in	Alpignano	Torino	»	120 58	»	120 58		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	441 97
45	Beneficio di S. Pietro in S. Andrea di	Chioggia	Venezia	247 09	74 13	172 96	»		»	»	36 03	345 92	86 48	468 43	30 44	11 42	41 86	426 57	82 78
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto giugno 1871 . . . . L.			8646 98	5855 15	5346 53	2554 70		258 18	»	1143 44	8252 92	2673 26	12069 62	726 26	352 86	1079 12	10990 50	15422 92
	Facendosi luogo all'iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° gennaio 1873, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto dicembre 1872, sul complessivo ammontare delle rendite esposte nelle colonne 7 e 8 . . . . L.								»	»	»	»	8019 79	8019 79	»	1058 61	1059 61	6961 18	3832 05
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa del 30 per cento liquidate a tutto dicembre 1872 . . . . L.								258 18	»	1143 44	8252 92	10693 05	20089 41	726 26	1411 47	2137 73	17951 68	19254 97

(*) Iscrizione suppletiva — Vedi n° 452 dell'allegato *E* annesso al R. decreto 29 settembre 1872, n° 1086 (Serie 2ª).

Roma, addì 9 marzo 1873.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze: QUINTINO SELLA.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti: G. DE FALCO.

ALLEGATO D — **Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico (leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848) annesso al R. decreto 9 marzo 1873, N. 1297 (Serie 2ª).**

Numero progressivo	Denominazione dell' Ente morale ecclesiastico soppresso	Sede dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — Comune	Sede dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — Provincia	Rendita annua — dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	Rendita annua — corrispondente alla tassa straordinaria del 30 per cento imposta sul patrimonio ecclesiastico	Differenza fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6 — Credito del fondo per il culto per rendita annua a inscriversi sul Gran Libro - Colonne 5-6	Differenza — Debito del fondo per il culto per rendita annua a prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 per cento - Col. 6-5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la inscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidata pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli enti morali nel fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	Rate arretrate liquidate a favore del fondo per il culto — sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 sett. 1867 pegli enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile — 8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	Ritenuta — 13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	Ritenuta — TOTALE — Colonne 16 + 17	Credito del fondo pel culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile - Col. 15—18	Debito del fondo pel culto per rate arretrate di tassa del 30 per cento liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
1	Beneficio di S. Pietro in	Isola d'Asti	Alessandria	244 93	73 48	171 45	»		»		»	»	164 30	164 30	»	21 69	21 69	142 61	217 38
2	Mansionariato Gallina nella cattedrale di . .	Senigallia	Ancona	103 88	31 16	72 72	»		»		»	81 41	72 72	154 13	7 16	9 60	16 76	137 37	68 73
3	Clero ricettizio di	Pettorano sul Gizio	Aquila	444 32	394 92	49 40	»		297 51		65 45	98 80	49 40	213 65	8 69	6 52	15 21	198 44	84 30
4	Chiesa ricettizia di Santa Maria Annunziata in	Rocca di Cambio	Id.	96 33	36 55	59 78	»		»		37 20	119 56	59 78	216 54	10 52	7 89	18 41	198 13	25 60
5	Ufficiatura della Vergine della Misericordia in	Arezzo	Arezzo	»	49 67	»	49 67		»		»	»	»	»	»	»	»	»	210 69
6	Beneficio della SS. Annunziata a Salutio di . .	Bibbiena	Id.	»	48 95	»	48 95		»		»	»	»	»	»	»	»	»	211 71
7	Cappella di S. Giovanni Evangelista nell'Oratorio di Strada in	Castel S. Niccolò	Id.	»	58 41	»	58 41		»		»	»	»	»	»	»	»	»	235 99
8	Beneficio di S. Salvatore in S. Andrea a Pretoro di	Castiglion Fiorentino	Id.	35 32	10 60	24 72	»		»		»	37 15	24 72	61 87	3 27	3 26	6 53	55 34	19 32
9	Beneficio di Santa Margherita V. e M. in Ambra di	Montevarchi	Id.	»	43 87	»	43 87		»		»	»	»	»	»	»	»	»	189 74
10	Beneficio di Santa Caterina in S. Apollinare a Bulciano di	Pieve S. Stefano	Id.	42 38	12 71	29 67	»		»		34 37	59 34	29 67	123 38	5 22	3 92	9 14	114 24	2 12
11	Chiesa ricettizia di S. Giacomo apostolo in . .	S. Angelo in Scala	Avellino	1457 93	1056 13	401 80	»		»		160 72	803 60	401 80	1366 12	70 72	53 04	123 76	1242 36	976 92
12	Cappellania Zeri in	Bonate di Sopra	Bergamo	110 19	33 06	77 13	»		81 74		102 20	154 26	77 13	333 59	13 57	10 18	23 75	309 84	»
13	Beneficio del SS. Rosario o Tomada in	Fontanella	Id.	639 30	209 85	429 45	»		362 65		569 02	858 90	429 45	1857 37	75 58	56 69	132 27	1725 10	42 84
14	Cappellania Rossoni in S. Agostino di . . .	Treviglio	Id.	»	79 65	»	79 65		»		»	»	»	»	»	»	»	»	319 96
15	Beneficio o Legato Pizzali Flora in	Bologna	Bologna	68 28	20 48	47 80	»		»		46 74	95 60	47 80	190 14	8 41	6 31	14 72	175 42	7 11
16	Beneficio o Cappellania Barbazzi in S. Petronio di	Id.	Id.	4 89	90 21	»	85 32		»		»	»	»	»	»	»	»	»	370 89
17	Beneficio di Santa Maria della Concezione in . .	Crespellano	Id.	»	67 05	»	67 05	1° gennaio 1872	»		»	»	»	»	»	»	»	»	269 34
18	Beneficio di S. Antonio abate a Capugnano di	Porretta	Id.	52 23	15 67	36 56	»		»		11 07	73 12	36 56	120 75	6 43	4 83	11 26	109 49	16 02
19	Canonicato Barsari in	S. Giovanni Persiceto	Id.	284 43	85 33	199 10	»		»		90 70	398 20	199 10	683 »	35 04	26 28	61 32	62 68	74 19
20	Beneficio Gargnoni in	Botticino Sera	Brescia	349 16	104 75	244 41	»		»		21 05	488 82	244 41	754 28	43 02	32 26	75 28	679 »	129 77
21	Cappellania Zuccolo in	Ghedi	Id.	»	25 93	»	25 93		»		»	»	»	»	»	»	»	»	112 15
22	Cappellania Cavalli nella chiesa della SS. Trinità in	Rovato	Id.	329 05	98 72	230 33	»		»		204 74	460 66	230 33	895 73	40 54	30 40	70 94	824 79	43 05
23	Cappellania Gentilini in S. Eustachio frazione di	S. Bartolomeo	Id.	»	45 77	»	45 77		»		»	»	»	»	»	»	»	»	197 95
24	Cappellania Spalenza Giuseppe in	Verolanuova	Id.	»	52 89	»	52 89		»		»	»	»	»	»	»	»	»	228 75
25	Cappellania Sillitti Saverio in	Caltanissetta	Caltanissetta	»	90 04	»	90 04		»		»	»	»	»	»	»	»	»	336 18
26	Chiesa ricettizia di S. Salvatore in	S. Massimo	Campobasso	233 61	176 57	57 04	»		»		48 33	114 08	57 04	219 45	10 04	7 53	17 57	201 88	81 36
27	Capitolo collegiale di S. Giovanni apostolo in	Carinola	Caserta	8439 44	2881 13	5558 31	»		6602 71		7364 76	11116 62	5558 31	24039 69	978 26	733 70	1711 96	22327 73	258 10
28	Capitolo di Santa Maria a Piazza in	Fondi	Id.	673 48	862 49	»	189 01		358 42		»	»	»	»	»	»	»	»	1534 03
29	Canonicato Ruscito in S. Niccolò di Porta in .	Pontecorvo	Id.	52 98	80 64	»	27 66		42 99		»	»	»	»	»	»	»	»	116 95
30	Canonicato Carrocci in Santa Maria di Porta in	Id.	Id.	88 88	148 66	»	59 78		68 61		»	»	»	»	»	»	»	»	254 89
31	Canonicato Zompi in S. Niccolò di Porta in . .	Id.	Id.	»	48 72	»	48 72		»		»	»	»	»	»	»	»	»	207 47
32	Canonicato di S. Nicola nella collegiata di . .	Roccasecca	Id.	123 88	158 82	»	34 94		96 68		»	»	»	»	»	»	»	»	182 98
33	Beneficio Campanino Filippo in	Agira	Catania	»	20 65	»	20 65		»		»	»	»	»	»	»	»	»	89 31
34	Cappellania Romano Francesco in	Mineo	Id.	»	13 81	»	13 81		»		»	»	»	»	»	»	»	»	57 56
35	Beneficio di S. Carlo in	Barzanò	Como	»	406 33	»	406 33		»		»	»	»	»	»	»	»	»	1632 28
36	Cappellania di S. Bernardino in	Lomazzo	Id.	»	38 51	»	38 51		»		»	»	»	»	»	»	»	»	162 71
37	Cappellania Ramperti in	Venegono Inferiore	Id.	»	175 25	»	175 25		»		»	»	»	»	»	»	»	»	727 66
38	Cappellania La Noghera in S. Sebastiano di Terra di Caino in	Vercana	Id.	»	77 81	»	77 81		»		»	»	»	»	»	»	»	»	312 57
39	Beneficio Ghidini in Isola Dovarese di	Pescarolo	Cremona	88 73	29 85	58 88	»		21 01		78 02	117 76	58 88	254 66	10 36	7 77	18 13	236 53	9 18
40	Beneficio di S. Fermo all'Altare delle Reliquie in	Soresina	Id.	416 38	157 91	258 47	»		»		»	214 83	258 47	503 30	21 55	34 12	55 67	447 63	375 19
41	Cappellania Bongiovanni in	Castelletto Stura	Cuneo	89 54	26 86	62 68	»		»		26 81	125 36	62 68	214 85	11 03	8 27	19 30	195 55	24 10

(Continua)

ITALIA

SOCIETÀ DI ASSICURAZIONI MARITTIME, FLUVIALI E TERRESTRI IN GENOVA

Il Consiglio d'amministrazione in sua seduta del 12 volgente mese ha deliberato di convocare l'assemblea generale degli azionisti per il giorno di martedì 13 maggio p. v., alle ore 2 pom., nel locale della Società in Genova, piazza San Domenico, numero 36.

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione.

2° Approvazione del bilancio per l'esercizio 1872, dal 1° giugno a tutto dicembre, e determinazione del dividendo.

3° Nomina di 7 consiglieri in surrogazione di quelli cessanti a seconda dell'articolo 20 dello statuto sociale.

4° Nomina dei tre censori pel nuovo anno amministrativo (art. 27 dello statuto).

Genova, li 28 aprile 1873.

2130 *Il Direttore:* GIUS MINGOTTI.

(3ª *pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

DIREZIONE GENERALE

AVVISO.

Fu chiesta la rettifica in *Cresta Carlo Camillo fu Emanuele* dell'intestazione del certificato provvisorio n° 45 d'iscrizione di sei azioni rilasciate dalla succursale di Reggio nell'Emilia il 1° marzo u. s. in capo a *Crosta Carlo Camillo fu Emanuele*.

La Direzione Generale della Banca reca pertanto a pubblica notizia che dopo un mese dalla data del presente avviso, ove non sorgano legali opposizioni, farà emettere dalla sede di Genova, presso cui trovansi attualmente inscritte le suddette azioni, un nuovo certificato a favore del *Cresta Carlo Camillo fu Emanuele domiciliato a Genova* in sostituzione di quello suddescritto che sarà annullato.

Firenze, 5 aprile 1873. 1636

BANCA AGRICOLA SICILIANA

I signori azionisti sono convocati in assemblea pel giorno di domenica 18 maggio prossimo in Firenze, Borgo degli Albizi, 29:

1° Per deliberare sulle modificazioni portate allo statuto dal decreto Reale 5 febbraio 1873;

2° Per deliberare sulla proposta di trasferire la sede a Roma quando che le modificazioni fossero accettate;

3° Per rieleggere, se approvato il trasferimento delle sede, il Consiglio di Amministrazione ai termini della legge 21 giugno 1869 sul credito agrario.

Il Presidente
March. VINCENZO TRIGONA.

2146

Avviso.

Per parte del comune di Craveggia (Ossola)

Si rende noto al pubblico che con atto d'incanto seguito avanti la Giunta municipale del comune stesso in data d'oggi, venne deliberata la vendita di n° 4428 piante d'alto fusto radicate nei boschi comunali per il prezzo di lire italiane novantacinquemila e trecento, e che il termine utile entro il quale si può fare l'aumento non minore del ventesimo al prezzo stesso, scade alle ore sette pomeridiane del giorno nove maggio prossimo venturo.

Craveggia, li 24 aprile 1873.

Per detta Comunità
2136 CORNELLI FAUSTINO, Segretario.

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA

AVVISO PER MIGLIORIA.

Nell'incanto tenuto addì 26 andante mese presso questa Intendenza è stato deliberato l'affitto del Lago di Paola posto nel comune di Terracina, colle sue adiacenze e col diritto di pesca, per l'offerto prezzo di lire 6,520.

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare l'offerta di aumento non minore del ventesimo sull'indicato prezzo di deliberamento andrà a scadere alle ore 12 antimeridiane del giorno di domenica 11 maggio prossimo venturo, e che la offerta medesima sarà ricevuta da questa Intendenza insieme alla prova dell'eseguito deposito del decimo della somma offerta per garanzia della medesima.

Roma, 26 aprile 1873.

2148 *Il Primo Segretario:* APPIOTTI.

N. 18 d'ordine

DIREZIONE TERRITORIALE D'ARTIGLIERIA IN PIACENZA

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione del primo incanto

Si notifica al pubblico che nel giorno 14 maggio prossimo, alle ore 3 pomerid., si procederà in Piacenza, avanti il direttore territoriale d'artiglieria e nel locale della Direzione suddetta, situato nell'ex-Castello, scala a sinistra, primo piano, all'appalto seguente:

Provvista di piombo in pani, chil. 80,000 *a L.* 0 70, *L.* 56,000.

A termini dell'art. 40 del regolamento approvato con R. decreto 25 gennaio 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

La consegna si farà nel termine di giorni sessanta.

L'introduzione sarà fatta nei magazzini della Direzione predetta.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione stessa dalle ore 8 alle 11 antimeridiane e dalle 2 alle 5 pom.

Sono fissati a giorni 15 i fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta ovvero nelle Casse dei depositi e prestiti o delle tesorerie dello Stato un deposito di lire 5600 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti dalle ore 8 alle 11 antimeridiane del giorno fissato per l'appalto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato a Piacenza, addì 24 aprile 1873.

Per la Direzione
1938 *Il Segretario:* FABIANI CARLO.

(1ª *pubblicazione*)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

DIREZIONE GENERALE

Avviso.

L'adunanza generale degli azionisti che per l'art. 3 dei Regi decreti 29 giugno 1865, n. 2376, e 20 gennaio 1867, n. 3532, deve esser tenuta annualmente presso la sede di Napoli, avrà luogo il giorno 13 del prossimo venturo maggio, ad un'ora pomeridiana, nei locali della Banca, palazzo Maddaloni.

Scopo di tale adunanza è la rinnovazione parziale del Consiglio di Reggenza di quella sede.

Hanno diritto d'intervenirvi tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero d'azioni non inferiore a quindici.

Firenze, 24 aprile 1873. 1977

SOCIETÀ COLONIZZAZIONE PER LA SARDEGNA

L'assemblea degli azionisti è convocata per il giorno di sabato 10 maggio p. v., alle ore 11 ant., nel locale della Società in piazza Garibaldi, n. 18, piano 2°; dopo le ore dodici nessuno azionista sarà più ammesso nell'assemblea.

Ordine del giorno:

1° Presentazione ed approvazione del bilancio consuntivo.

2° Relazione e proposte della Commissione per la Sardegna.

3° Deliberazione sulla continuazione, trasformazione o scioglimento della Società.

4° Dimissione di consiglieri d'amministrazione.

5° Nuove elezioni dei medesimi.

NB. A termini dell'art. 15 dello statuto sociale, per intervenire all'assemblea debbono depositarsi le azioni nel locale della Società tre giorni prima di quello stabilito per la riunione.

Le azioni si ricevono tutti i giorni dalle ore dodici alle ore tre pom.

Il ff. di Gerente
2151 M. E. MORTEO Consigliere.

AVVISO PER TRAMUTAMENTO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Torino con suo decreto 22 aprile 1873 dichiarò spettare alla Teresa Piovano vedova di Giuseppe Perrone, alli cav. Ottavio, Carlo e Vittoria moglie di Lorenzo Denicolai fratelli e sorelle Perrone fu Giuseppe, non che ad Achille e Roberto fratelli Perrone minori fu altro Giuseppe Perrone in piena proprietà li certificati sul Debito Pubblico consolidato cinque per cento num. 107896 della rendita di lire 75, intestato a Franceschini Teresa vedova nata Perrone quali unici eredi *ab intestato* della medesima; e quelli col num. 20603 della rendita di lire 430, intestato a Perroni Giuseppe detto anche promiscuamente Perrone fu Giuseppe; num. 7014 della rendita di lire 10, intestato a Perrone Giuseppe fu Giuseppe, quali eredi del medesimo in forza di testamento segreto del Giuseppe Perrone presentato al notaio Albasio con atto 21 agosto 1868 ed aperto con atto dello stesso notaio del 1° febbraio 1873.

Autorizzò conseguentemente l'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia a tramutare li anzidetti certificati in altrettante cartelle al portatore, ed a rimettere la parte spettante ai maggiori di età ad essi medesimi, od a chi legalmente li rappresenti.

Dichiarò spettare ai minori Achille e Roberto fratelli Perrone una porzione ereditaria del sesto sul certificato intestato alla Franceschini Teresa, ed una porzione ereditaria del quarto sopra quelli intestati al Giuseppe Perrone.

Mandò all'Amministrazione del Debito Pubblico di convertire le porzioni di rendita come sovra spettanti ai suddetti minori in altrettanta rendita nominativa in capo agli stessi minori da consegnarsi al loro tutore Carlo Perrone, dichiarando l'Amministrazione pienamente liberata mediante costui quitanza.

2140 AVV. ATTILIO BEGEY.

2139 **DECRETO.**

(1ª *pubblicazione*)

Sulla domanda della signora Antonia Cays fu Giuseppe residente in Torino, ivi elettivamente domiciliata nello studio del procuratore capo Antonio Rossetti, via S. Agostino, 12, il tribunale civile di Torino nel 21 corrente emanò il seguente decreto:

" Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento e traslazione delli tre certificati di rendita cinque per cento (legge 10 luglio 1861 e decreto 28 stesso mese ed anno), decorrenza 1° gennaio e 1° luglio di ciascun anno, tutti e tre intestati ed inscritti a favore di Cays Giuseppe del fu Lorenzo domiciliato in suo vivente in Torino, dei quali l'uno col numero d'ordine 2613 per lire 50 di rendita. Altro col num. 2614 per altre lire 50 di rendita. Altro col num. 2615 pure per lire 50 di rendita in favore della predetta signora Antonia Cays, ed in favore della stessa operarne conseguentemente la intestazione. "

Torino, 23 aprile 1873.

A. ROSSETTI proc. capo

BANDO

per vendita di bene immobile al pubblico incanto.

Quinto esperimento.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto fa noto che ad istanza di Anna e Filomena De Luca, a danno di Ippolito Beoni, nel giorno di martedì 6 maggio prossimo alle ore 10 ant. nella sala delle udienze del tribunale di Civitavecchia sarà posta all'incanto una casa sita a Monteromano stimata dal perito lire 2007 52. L'incanto si aprirà per il prezzo di lire 1203 80. Le altre condizioni della vendita sono descritte nel bando depositato in cancelleria. Gli oblatori debbono depositare lire 120 38 per il decimo del prezzo e lire 150 per le spese. Dalla cancelleria di detto tribunale 24 aprile 1873.

Il cancelliere A. LORETI.

2129 E. BARATTI proc.

NOTIFICAZIONE DI SENTENZA.

Il R. tribunale civile e correzionale di Roma prima sezione nella causa tra Partini Cesare e Giuseppe anche come eredi di Ferdinando Partini domicilio eletto via Sant'Eligio 20-A presso il procuratore Sciarra Luigi, dal quale sono rappresentati, e Miliotti Pietro domicilio eletto Strengari numero 1 contumace nell'udienza del 9 marzo 1872 ha pubblicato la seguente sentenza:

Il tribunale udito il solo procuratore dell'attore ordina che il conservatore delle ipoteche di questa provincia cancelli le due ipoteche inscritte da Pietro Miliotti nel 13 luglio 1861, l'una per la somma di lire 1778 125 pari a scudi 275 vol. 616, art. 58, l'altra per la somma di lire 2072 50 pari a scudi 330 al detto vol. 616, art. 59 a carico di Giuseppe, Cesare e Ferdinando Partini. Condanna il Miliotti alle spese. — L. Jorio presidente — I. Ciampi — V. Raffaele Massari.

Notificata per affissione per incognito domicilio 18 aprile 1873.

1982 PAOLO BONOMI usciere.

DIFFIDA. 2152

Il causidico Carlo Antonio Ceruti del fu altro Carlo Antonio residente in Torino attesa la volontaria dimissione del patrocinio e per gli effetti di cui all'articolo 69 della legge 17 aprile 1869, numero 3368:

Diffida chiunque possa aver interesse che scaduto il termine legale di mesi sei intende ottenere la cancellazione della annotazione inscritta sul certificato nominativo del Debito Pubblico, n. 132181, della rendita annua di lire 500 per la malleveria da lui prestata come procuratore capo già esercente nanti l'eccellentissima Corte d'appello e tribunale di Torino.

Torino, il 26 aprile 1873.

AVV. G. CAMPO FREGOSO proc. c.

R. PRETURA DEL 2° MANDAMENTO DI ROMA.

Accettazione d'eredità col beneficio dell'inventario.

L'anno 1873, il giorno 24 aprile in Roma,

È comparso innanzi al sottoscritto cancelliere il signor Carlo cav. Gregori fu Luigi, noto all'uffizio. Il medesimo ha dichiarato che nel giorno 28 febbraio corrente anno cessava di vivere in questa città, in via Baccina, n. 59, la zia materna Erminia De Santis vedova Patriarca fu Vivenzio, la quale con testamento del 25 luglio 1872 per atti del notaro Bini lo ha nominato erede universale. Volendo quindi assumere tale qualità ereditaria, col beneficio dell'inventario, ottenne esso signor Gregori da questa pretura il decreto di procedere a tale inventario per mezzo dello stesso notaro Bini. In conseguenza di ciò il comparente dichiara di accettare formalmente l'eredità della sunnominata Erminia De Santis, col beneficio però dell'inventario, e tutto ciò senza pregiudizio dei crediti che vanta contro l'eredità suddetta, e per tutti gli effetti di legge, indica il suo domicilio in Borgo Sant'Agata, N. 2.

1997 Il cancelliere: GENNARO PESCE.

AVVISO

Il sottoscritto attesa la sua avanzata età volendo provvedere alla sua quiete dichiara di avere affatto abbandonato il commercio. — Con mandato di regolare procura ha autorizzato suo figlio Oreste a subentrare nelle sue ragioni; perciò chiunque abbia titoli da far valere contro il sottoscritto, sono invitati a presentarli al mandatario medesimo domiciliato a Figline (Val d'Arno) entro il tempo e termine di mesi uno dalla data del presente giorno; spirato detto termine non ne saranno riconosciuti alcuni.

Pontassieve, li 24 aprile 1873.

1984 ADRIANO ROSSI.

Situazione della Banca Nazionale nel Regno d'Italia

A tutto il giorno 29 Marzo 1873.

ATTIVO.

Numerario in cassa nelle Sedi e Succursali . . L. 111,886,995 26		124,679,753 77
Esercizio delle Zecche dello Stato . . . . . . " 12,792,758 51		
Stabilimenti di circolazione per fondi somministrati (R. decreto 1° maggio 1866) . . . . L.		36,450,250 "
Portafoglio . . . . "		243,161,603 97
Anticipazioni nelle Sedi e Succursali . . . . . . "		40,416,522 05
Tesoro dello Stato (legge 27 febbraio 1856) . . . . . . "		129,280 48
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 250 milioni in biglietti (leggi 11, 21 agosto 1870, 16 giugno 1871 e 19 aprile 1872 . . . . . . "		740,000,000 "
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 50 milioni in oro (legge 11 agosto 1870) . . . . . . "		50,000,000 "
Tesoro della Stato. — Conto anticipazione di 40 milioni (Regi decreti 1° ottobre 1859 e 29 giugno 1866) . . . . . . "		30,000,000 "
Conversione del Prestito Nazionale, conto in contanti . . . . . "		17,560,613 55
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva . . . . . . "		20,000,017 "
Immobili . . . . "		7,869,835 68
Effetti all'incasso in conto corrente . . . . . . "		1,441,923 91
Azionisti, saldo azioni . . . . "		60,990,350 "
Debitori diversi . . . . "		15,182,848 54
Spese diverse . . . . "		2,638,928 71
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova . . . . . "		877,777 80
Depositi volontari liberi . . . . L.	227,087,182 64	615,939,502 25
Depositi obbligatori e per cauzione . . . . . . "	388,852,319 61	
Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico in cassa . . "	17,566,695 "	245,802,320 "
Dette presso la Banca Nazion. Toscana "	797,895 "	
Dette presso l'Amministrazione del Debito Pubblico . . . . "	227,437,730 "	
		L. 2,261,681,617 71

PASSIVO.

Capitale . . . . L.		200,000,000 "
Biglietti Banca in circolazione — per conto proprio della Banca L.	321,037,000 60	1,097,487,250 60
id. delle finanze dello Stato "	740,000,000 "	
somministrati agli stabilimenti di circolazione . . . . . "	36,450,250 "	
Fondo di riserva . . . . "		20,000,000 "
Tesoro dello Stato conto corrente — disponibile . . . . . L.	1,085,613 73	2,750,557 32
non disponibile . . . . "	1,664,943 59	
Conti correnti (disponibile) . . . . "		10,885,035 96
Conti correnti (non disponibile) . . . . "		48,106,348 03
Biglietti all'ordine a pagarsi (articolo 21 degli Statuti) . . . . "		8,790,800 35
Mandati e lettere di credito a pagarsi . . . . . . "		724,275 32
Dividendi a pagarsi . . . . "		46,669 "
Pubblica alienazione delle obbligazioni Asse ecclesiastico . . . "		2,348,240 70
Creditori diversi . . . . "		5,493,461 73
Risconto del semestre precedente e saldo profitti . . . . . "		1,283,954 90
Benefizi del semestre in corso . . . . "		2,022,498 53
Depositanti di oggetti e valori diversi . . . . "		213,435,468 25
Ministero delle Finanze ci titoli depositati a garanzia de'mutui "		618,306,354 "
		L. 2,261,681,617 71

Firenze, addì 8 aprile 1873.

1744

Visto — D'ordine di S. E. il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
Il Commissario Governativo presso la Banca Romana, incaricato dell'ispezione dal Ministero: G. MIRONE.

N. 12394

R. PREFETTURA DI ROMA

Lavori di adattamento a carcere giudiziario di parte del monastero di Regina Coeli, per L. 27,452

Avviso di miglioria.

Nell'incanto tenutosi oggi pei lavori suindicati fu fatto il ribasso del cinque e mezzo per ogni cento sulla somma di L. 27,452; si rammenta al pubblico che il tempo utile per offrire un ulteriore ribasso, non inferiore però al ventesimo, scade colle ore 12 meridiane del 1° del prossimo maggio.

Gli offerenti dovranno osservare tutte le condizioni portate dall'avviso d'incanto delli 19 aprile corrente.

Roma, 26 aprile 1873.

Per l'Ufficio di Prefettura
2143 C. avv. PIANI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso per un secondo esperimento d'asta con riduzione di prezzo.

Essendo riuscito infruttuoso il primo incanto con riduzione di prezzo tenutosi a' dì 14 aprile 1873 al prezzo di L. 470 80 per l'appalto della rivendita di generi di privativa vacante in Roma nella via Borgo Nuovo, n° 46, si fa noto che il suo esercizio per un quinquennio verrà nuovamente messo all'incanto in base al suddetto prezzo di L. 470 80 in questa Intendenza il giorno 13 maggio 1873, alle ore 2 pom., e sarà deliberato all'estinzione della candela vergine, qualunque sia per risultare il numero delle offerte.

L'annuo provento brutto della detta rivendita è di L. 2354.

Ciascun concorrente per essere ammesso all'asta dovrà esibire il prescritto certificato di buona condotta e depositare la somma di L. 235 40 a garanzia delle sue offerte.

I fatali scadranno alle ore 2 pom. del giorno 28 maggio 1873.

1994 *Il Primo Segretario:* E. BASSANO.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'Asta.

Nel giorno 19 dell'entrante mese di maggio 1873, alle ore 2 pom., avrà luogo in quest'intendenza in via delle Vergini, innanzi all'illustrissimo commendatore signor Carignani Paolo, intendente di finanza, o chi per esso, l'asta pubblica per l'appalto di una rivendita di generi di privativa nella tenuta Maccarese, suburbio di Roma, istituita con dispaccio ministeriale del 26 decembre 1872, n° 87751|12740.

L'annuo provento brutto della rivendita è di L. 500, ed il prezzo su cui si aprirà l'incanto col metodo della candela vergine è di L. 125.

Gli attendenti all'asta dovranno per esservi ammessi depositare la somma di L. 50, e produrre il certificato di buona condotta.

Il termine dei fatali per l'aumento del ventesimo scadrà alle ore 2 pom. del giorno 3 giugno 1873.

Roma, 25 aprile 1873.

2150 *Il Primo Segretario:* E. BASSANO.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso di secondo incanto con riduzione di prezzo.

Essendo riuscito infruttuoso il primo incanto con riduzione di prezzo tenuto il giorno 22 del corrente mese di aprile 1873 al prezzo di L. 508 32 per l'appalto della rivendita di generi di privativa in Roma via del Corso, n° 459, si fa noto che nel giorno 19 maggio 1873, alle ore 2 pom., nell'Intendenza suddetta, in via delle Vergini, innanzi all'illustrissimo signor commendatore Paolo Carignani, o chi per esso, si procederà ad un secondo esperimento d'asta in base al suddescritto prezzo di L. 508 32, e tale appalto verrà deliberato col metodo della candela vergine a favore del migliore offerente, con espressa dichiarazione che si farà luogo all'aggiudicazione qualunque sia per risultare il numero delle offerte.

L'annuo provento brutto della rivendita è di L. 2541 56.

Gli accorrenti agli incanti dovranno per essevi ammessi produrre il certificato di buona condotta e depositare la somma di L. 254 20 a garanzia delle loro offerte.

Il termine dei fatali scadrà alle ore 2 pom. del giorno 3 giugno 1873.

2149 *Il Primo Segretario:* E. BASSANO.

N° 68.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane di lunedì 19 maggio p. v., in una delle sale di questo Ministero in Roma dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia prefettura di Catanzaro avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti per l'ultimazione e sistemazione di metri 450 *di molo isolato a formazione del porto di Santa Venere nel golfo di Santa Eufemia, in provincia di Catanzaro, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L.* 405,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 12 agosto 1872, ammessi dal Consiglio di Stato in adunanza delli 5 aprile 1873, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Catanzaro.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compinta entro anni tre successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale.

2° Esibire la ricevuta di una delle casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 15,000.

La cauzione definitiva è di L. 2800 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato in Roma e Catanzaro.

Le spese tutte inerenti all'appalto, e quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 25 aprile 1873.

Per detto Ministero

1990 A. VERARDI *Caposezione.*

INTENDENZA DI FINANZA DI NAPOLI

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita di generi di privativa situata nel comune di Secondigliano, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di vendita al Reclusorio, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di . . . L. 5612 30
" al sale di . . . . " 6468 "
E quindi in complesso di L. 12080 30

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, num. 459 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in carta bollata da 50 centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno venti maggio.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali a norma del menzionato Reale decreto, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Napoli, 29 aprile 1873.

Il Segretario P. BELLUSCI. *L'Intendente* TARANTO.

1853

INTENDENZA DI FINANZA IN VERONA

Avviso di concorso.

Venendo istituita una seconda rivendita di generi di privativa situata in questo comune esterno, Borgo San Giorgio, la quale deve effettuare le leve dei generi presso la dispensa di Verona, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima, da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio della suddetta rivendita si presume come segue:

Riguardo ai tabacchi di . . . . L. 504 44
Riguardo al sale di . . . . " 86 "
E quindi in complesso di . . . . . L. 590 44

L'esercizio sarà conferito a norma del R. decreto 2 settembre 1871, num. 459 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da 50 centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore. I militari, gli impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a giorni 30 da quello della pubblicazione, trascorso il quale le istanze prodotte non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per la inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali a norma del menzionato R. decreto, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Verona, 22 aprile 1873.

1993 *L'Intendente:* A. CALLEGARI.

2133 **DIFFIDA.**

Il sig. Alessandro Del Buono fu Giuseppe, uffiziale possidente domiciliato in Portoferrajo, diffida chiunque possa avervi interesse, che non riconoscerà alcun debito, contrattazione od impegno che in suo nome, o in proprio sia stato, o possa essere contratto dal di lui figlio Pilade.

Portoferrajo, 20 aprile 1873.

ALESSANDRO DEL BUONO.

ISTANZA PER DEPUTA DI PERITO

Onorevole signor Presidente del tribunale civile di Frosinone.

Salome Fiorini assistita dal marito Antonia Anania di Veroli creditrice della somma di lire 592 40 di Francesco Venditto, non che di Arcangela, Pietro, Filomena Venditto figli e coeredi di Gio. Venditto, e questi due ultimi minorenni anche in persona della di loro madre, tutrice e curatrice Teresa vedova di detto Gio. Venditto, anche per qualunque diritto, che rappresenta sulla eredità del ripetuto Gio. Venditto di lei marito, non fu pagata dai suddetti debitori entro il termine di giorni trenta assegnato nell'atto di precetto regolarmente trascritto a questo Officio delle Ipoteche, onde a mezzo del sott.° procuratore domanda la deputa di un perito per la stima dei seguenti fondi sottoposti ad esecuzione, e siti in Agro di Banco, cioè:

1° Migliorazione di alberi vitati in numero cinquecento circa con quercie, ed altri alberi fruttiferi, e con casa colonica annessa, esistente sul terreno di proprietà diretta del signor Luca Liberate in contrada Vado Carroccia, ossia Fontana Rosa, riportato in catasto sezione 2ª, numeri 1153, 1154, 1155, 1156, confinante la strada, fosso, Filonardi, salvo ecc.

2° Migliorazione di olive num. ottantà circa esistente sul terreno di proprietà Filonardi, ora Propaganda Fide, contrada Colle S. Pietro, riportato in catasto sezione 2ª, numeri 1224, 1225, 1226, confinante a tutti li lati la stessa proprietà, e la strada, salvi ecc.

3° Migliorazione di alberi vitati fatta sulla stessa proprietà di Propaganda Fide, contrada Valli Paradiso, o Pozzotello, riportato in catasto sez. 2ª, numero 1899, confinante a più lati con altri beni della proprietà medesima, ed il fosso.

Frosinone, 14 aprile 1873.

2145 Dott. VALERIO MENOTTI proc.

NOTA. 1792

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Pallanza con decreto 5 aprile corrente dichiarò che i figli nati e nascituri di Giacomo Stefanina fu Luigi domiciliato in Domodossola sono gli unici eredi del defunto sacerdote Gaudenzio Stefanina fu Simone, già in suo vivere domiciliato in Meina.

Meina, 12 aprile 1873.

Sac. ANGELO BORRONI
esecutore testamentario.

1758 **RENDITA NOMINATIVA.**

SVINCOLO E TRAMUTAMENTO.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Genova ha reso il seguente decreto: " Dichiara di esclusiva spettanza del ricorrente Prospero Pessino fu Prospero, domiciliato e residente in Arquata, in piena proprietà, come legatario del fu Gaetano Simonetti fu Giovanni, la rendita di lire cinquecento (consolidato cinque per cento) di cui nel certificato d'iscrizione n° 96118, nominativo in capo di detto Gaetano Simonetti fu Giovanni, ed autorizza lo svincolo del certificato medesimo, mandando alla Direzione Generale del Debito Pubblico di eseguire il tramutamento di detta rendita di lire cinquecento intestata come sopra in altrettanta uguale rendita in cartelle del Debito Pubblico Italiano al portatore, da consegnarsi liberamente allo stesso Prospero Pessino in Genova.

" Genova, il 7 aprile 1873.

" Firmato: Carlo Cybeo pres. — Copia: Tiscornia vicecanc. "

Questa pubblicazione è fatta in adempimento delle prescrizioni, e pei fini di legge.

Genova, 10 aprile 1873.

C. MORRO caus.

DELIBERAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Napoli, con deliberazione del 7 aprile 1873, ordina al Debito Pubblico di tramutare in cartelle al portatore i seguenti certificati, con distribuirsene lire centosessanta di rendita al signor Paolo Sersale, lire centosessanta di rendita a Francesco Sersale, lire duecentonovantacinque di rendita a Giuseppe Sersale, ed il dippiù a Maria e Marianna Sersale, cioè:

1. Certificato numero ventitremiladuecento novanta lire quattrocentoquarantacinque intestato a favore di Teresa Milano fu Giovanni Maria, sotto l'amministrazione di Gaetano Sersale suo marito;

2. Certificato numero centotrentottomila lire centosessanta intestato a Milano Franco d'Aragona Maria Teresa fu Giovanni Maria, sotto l'amministrazione di suo marito Gaetano Sersale;

3. Certificato numero centotrentanovemilasettecentoquarantacinque lire cinque intestato a Milano Franco d'Aragona Maria Teresa fu Giovanni Maria, sotto l'amministrazione di suo marito Sersale Gaetano;

4. Numero settantacinquemiladue lire quindici intestato a Milano Maria Teresa fu Giovanni, sotto l'amministrazione di Gaetano Sersale fu Paolo suo marito;

5. Numero ventit.emiladuecentettantanove lire centosettanta intestato a Milano Maria Teresa di Giovanni, e per essa a Sersale Gaetano fu Paolo suo marito.

Napoli, 16 aprile 1873.

1789 LUCA ROSATI.

FEA ENRICO, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA
Via de'Lucchesi, 4.